

VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE

(art. 53 legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 e s.m.i.)

ADOZIONE

CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 L.R. 3 gennaio 2005 n. 1 e s.m.i.

Il Responsabile Tecnico della Sezione Pianificazione e Governo del Territorio, Arch. Katuscia Meini, Responsabile del Procedimento nella formazione della variante generale al Piano Strutturale del Comune di Calcinaia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 – “Norme per il governo del Territorio” – ha accertato, riferendone nella relazione che segue, e certifica che il procedimento per la formazione della variante si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamenti al momento vigenti.

La presente relazione analizza gli aspetti procedurali inerenti l'adozione della Variante generale al Piano Strutturale del comune di Calcinaia e si articola secondo i seguenti punti:

1. aspetti procedurali relativi all'adozione della Variante Generale al Piano Strutturale;
2. verifica dell'adeguatezza della Variante Generale al Piano Strutturale alla L.R. 1/2005 e s.m.i. e relativi regolamenti attuativi;
3. verifica della coerenza con il P.I.T. regionale e il P.T.C. provinciale;
4. attestazione di quanto previsto dall'art. 16 – comma 1 e 2 – della L.R. 1/2005 e s.m.i.

Visto:

- la L.R. 1/2005 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 15, 16 e 17 relativi alle disposizioni procedurali per l'approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale di cui all'art. 9 della stessa legge tra i quali è ricompreso il Piano strutturale comunale;
- la Circolare approvata con D.G.R.T. n. 289 del 21.02.2005 recante “Indirizzi per la prima applicazione della L.R. 1/2005 e s.m.i.;
- Tutti i regolamenti attuativi della L.R. 1/2005 e s.m.i.;
- Il Piano di Indirizzo Territoriale regionale (P.I.T) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 72 del 24.07.2007;
- La deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 16.06.2009 con cui è stata adottata la “Variante di implementazione del P.I.T. per la disciplina paesaggistica”, ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 – “Codice dei beni culturali e del paesaggio” – e dell'art. 33

della L.R. 1/2005, avente lo scopo di attribuire i contenuti e la valenza di “Piano Paesaggistico” al piano regionale;

- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 110 del 27.06.2006;
- La Legge Regionale Toscana n. 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;

Considerato:

- che nella L.R. n. 1/2005 il Piano Strutturale costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale a livello comunale e delinea le strategie di sviluppo territoriale dell’Ente attraverso la definizione delle scelte principali relative all’assetto del territorio;
- che ai sensi dell’art. 52, comma 1, della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., il Comune è chiamato a definire ed approvare detto Piano Strutturale secondo le modalità e i contenuti dell’art. 53 della medesima Legge Regionale;
- che le disposizioni procedurali per l’adozione e l’approvazione del Piano Strutturale sono contenute negli artt. 15, 16 e 17 della citata L.R.;
- che gli artt. 19 e 20 della L.R.1/2005 e s.m.i. prevedono, per la definizione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, l’istituzione del Garante della Comunicazione al fine di garantire ai cittadini, singoli ed associati, la partecipazione ad ogni fase dei procedimenti di formazione ed approvazione degli strumenti stessi, delle loro varianti e atti di governo del territorio;
- che l’art. 5, comma 1 lett. c) della L.R. 10/2010 e s.m.i. stabilisce che i piani della pianificazione territoriale, tra i quali il Piano Strutturale, sono obbligatoriamente soggetti alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da approvare con le procedure e le disposizioni riportate nella legge stessa in attuazione delle norme in materia ambientale di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- Che l’art. 11 della predetta Legge Regionale n. 10/2010 attribuisce ai Comuni le competenze amministrative relative alla VAS per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza del Comune;
- Che l’art. 8, comma 6, della L.R. n. 10/2010 dispone che per i piani ed i programmi disciplinati dalla L.R. n. 1/2005 e s.m.i., il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica vengano adottati contestualmente alla proposta di piano o programma al fine di razionalizzare e semplificare i procedimenti;

- **Rilevato che:** il Comune di Calcinaia è dotato di Piano Strutturale e di Regolamento Urbanistico, redatti ai sensi degli artt. 24 e 28 della L.R. 16.01.1995 n. 5, approvato il primo con deliberazione di Consiglio Comunale n.67 del 26.09.2002, ed il secondo con delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 9.12.2003;
- Atteso che negli ultimi anni lo scenario di riferimento per la pianificazione territoriale è sostanzialmente cambiato ed in particolare, a seguito all'entrata in vigore dell'attuale legge regionale sul governo del territorio, la n. 1 del 3 gennaio 2005 in sostituzione della L.R. 5/1995, all'approvazione nel luglio 2006 del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa e nel luglio 2007 all'approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale, integrato nel giugno 2009 dall'adozione della "Variante di implementazione del P.I.T. per la disciplina paesaggistica", all'entrata in vigore nel maggio 2005 del Piano di Bacino del Fiume Arno – stralcio assetto idrogeologico (PAI) ma soprattutto in seguito alle mutate esigenze di carattere socio economiche emerse negli ultimi anni nel territorio comunale e all'analisi della situazione edilizia-urbanistica presente sul territorio e al suo possibile sviluppo rispetto a quello prefigurato dalla disciplina urbanistica vigente, è maturata la necessità di adeguare gli strumenti di pianificazione urbanistica di riferimento e principalmente il Piano strutturale.

1 – FASI DEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

Con provvedimento del Responsabile del Servizio Tecnico n. 1 del 04.04.2011 è stato nominato l'Arch. Katuscia Meini Responsabile del procedimento di variante al Piano Strutturale;

Con decreto del Sindaco n. 19 del 05.04.2011 è stato nominato il garante della comunicazione, ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 1/2005 la Dr.ssa Samuela Cintoli;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 19.07.2011 il Comune di Calcinaia ha disposto l'avvio del procedimento di variante al Piano strutturale e contestualmente al regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 e s.m.i. La documentazione tecnica approvata ai fini dell'avvio del procedimento risulta la seguente:

1. Elaborati del Quadro Conoscitivo:

- Ricognizione dei vincoli sovraordinati ed elementi di declinazione del P.I.T;
- Ricognizione dei vincoli locali e igienico-sanitari;
- Sintesi degli elementi di quadro progettuale del P.S vigente;

- Sintesi delle principali previsioni del R.U. vigente;
 - Stato di attuazione del R.U. vigente – Previsioni Urbanistiche;
 - Stato di attuazione del R.U. vigente – Standard urbanistici;
2. Elaborati del Quadro valutativo:
- Documento preliminare di VAS e VI iniziale (art. 23 L.R. 10/2010 – art. 5 D.P.G.R. 4R/2007).
3. Elaborati del Quadro propositivo:
- Avvio del procedimento “Documento Generale” art. 15 L.R. 1/2005.

La suddetta delibera di Consiglio Comunale, soggetto individuato all'interno del procedimento di VAS, dall'Amministrazione Comunale, con deliberazione di Giunta Comunale n 44 del 31.03.2011 come "Autorità procedente" prende atto ed approva il "Documento preliminare di VAS e VI iniziale (art. 23 L.R. 10/2010 – art. 5 D.P.G.R. 4R/2007) predisposto e trasmesso all'Autorità competente (Giunta Comunale).

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005, con nota prot. 10725 del 27.07.2011, si è provveduto a trasmettere la comunicazione di avvio del procedimento, correlata della documentazione tecnica allegata alla relativa deliberazione del Consiglio Comunale, a tutti gli enti ed organismi pubblici interessati al fine di richiedere eventuali apporti tecnici e conoscitivi utili ad incrementare il Quadro Conoscitivo di riferimento; anche questi soggetti sono stati individuati nella delibera di avvio del procedimento di cui sopra e di seguito riportati:

- Regione Toscana;
- Provincia di Pisa;
- Arpat - Dipartimento di Pisa;
- Asl 5 Pontedera;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno;
- Soprintendenza per i beni archeologici di Firenze;
- Comuni confinanti e/o Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni della Valdera, laddove il piano o programma prefigura trasformazioni in grado di incidere sugli assetti insediativi delle realtà contermini;
- Autorità di Bacino relativamente alle competenze di impostazione della programmazione del bacino;

-Ufficio di Fiumi e Fossi di Pisa relativamente alle competenze di impostazione della programmazione del bacino;

-Ufficio Regionale per la Tutela dell'acqua e del Territorio di Pisa;

-ATO 2 Basso Valdarno;

-ATO Costa;

-I gestori dei Servizi Pubblici interessati;

Contestualmente, come previsto dall'art. 23 della L.R. 10/2010, con la medesima nota prot. 10725 del 27.07.2011, è stato trasmesso a tutti gli enti succitati il "Documento preliminare di VAS e VI iniziale (art. 23 L.R. 10/2010 – art. 5 D.P.G.R. 4R/2007);

Nel documento di avvio del procedimento è stato assegnato, ai soggetti sopra menzionati, un termine perentorio di 90 giorni per fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento per la formazione del P.S. e le rispettive osservazioni e pareri in materia ambientale.

A seguito della trasmissione di detta comunicazione sono pervenuti i seguenti contributi agli atti della Sezione Pianificazione e governo del Territorio:

- Autorità di Bacino del Fiune Arno – Settore tecnico – Governo del Territorio – U.O. Assetto Idrogeologico – registrata al protocollo comunale n. 11670 del 17.08.2011;
- Regione Toscana – Direzione Generale delle politiche territoriali, ambientali e per la mobilità – Area di coordinamento Pianificazione territoriale e paesaggio – Settore pianificazione del territorio - registrata al protocollo comunale n. 14723 del 18.10.2011;
- Regione Toscana – Direzione Generale delle politiche territoriali, ambientali – Area di coordinamento trasporti e logistica – settore viabilità di interesse regionale - registrata al protocollo comunale n. 14723 del 18.10.2011;
- Regione Toscana – Direzione Generale delle politiche territoriali, ambientali e per la mobilità – Settore infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio – registrata al protocollo comunale n. 14723 del 18.10.2011;
- Regione Toscana – Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle competenze – area di coordinamento sviluppo rurale – Settore Produzioni Agricole Vegetali – registrata al protocollo comunale n. 14723 del 18.10.2011;
- Regione Toscana – Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle competenze – area di coordinamento sviluppo rurale – Settore Programmazione Agricolo - Forestale – registrata al protocollo comunale n. 14723 del 18.10.2011;

- Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana – Soprintendenza per i beni archeologici di Firenze – registrata al protocollo comunale n. 15617 del 05.11.2011;

In adempimento alla DGRT n. 882 del 17.10.2011 relativa agli aspetti di microzonazione sismica di cui alla DGRT n. 261/2011 e regolamento 53/R del 2011, divenuto efficace durante l'elaborazione della variante al Piano Strutturale, si è reso necessario effettuare indagini geologiche più approfondite ed in linea con la nuova normativa pertanto, con determinazione n. 40 del 24.02.2012 è stato affidato l'incarico alla ditta GAIA Servizi s.n.c. con sede in via Lenin n. 132 a San Martino Ulmiano, fraz. Di San Giuliano (PI); successivamente, durante la fase di indagine ed elaborazione dati, sono stati effettuati più incontri tra i professionisti incaricati della redazione dell'indagine geologica e sismica di supporto del P.S. e i referenti dell'Ufficio del Genio Civile di Pisa.

Durante il procedimento di stesura della variante al P.S. sono state convocate le sedute della Commissione Consiliare oltre della Commissione Speciale Urbanistica (in data 11 ottobre 2011, 23 dicembre 2011, 27 marzo 2012 e 22 maggio 2012) e 5 assemblee pubbliche di presentazione alla cittadinanza, alle associazioni di categoria e ai professionisti in generale, durante le quali è stato presentato ed illustrato a cura dei Progettisti il lavoro svolto.

Nella seduta del 20.06.2012, la variante al Piano Strutturale è stata sottoposta all'esame della Commissione Urbanistica che ha espresso parere favorevole, ritenendo la variante meritevole di adozione.

I contributi, le indicazioni ed i suggerimenti ottenuti sono stati opportunamente considerati nella redazione del quadro conoscitivo e nell'individuazione delle strategie di Piano, come è stato altresì tenuto conto di tutte le segnalazioni, proposte, contributi, pertinenti alla natura del Piano Strutturale, formulate da privati e/o associazioni e raccolte negli anni successivi all'approvazione del vigente P.S.

Successivamente, una volta predisposti dai tecnici incaricati gli elaborati progettuali del Piano Strutturale e la definizione dello stesso, si è provveduto a richiedere tutti i pareri previsti dalla legge per procedere all'adozione dell'atto, ed in particolare:

- in data 30.03.2012 prot. 3969 è stata inoltrata formale richiesta, ai sensi dell'artt. 27 e 32 delle norme di attuazione del PAI, all'Autorità di Bacino del Fiume Arno, per modifiche alla

perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologia ricadenti nel territorio comunale; la stessa Autorità di Bacino in data 20.04.2012, prot. 4801 ha notificato il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 18.04.2012 che, ai sensi dell'art. 32 comma 9, delle N.T.A. del PAI costituisce *presupposto necessario per l'adozione dell'atto di adeguamento dello strumento di governo del territorio*. Il parere espresso dal Comitato Tecnico è atto propedeutico all'emissione di decreto del Segretario Generale contenente le modifiche ed integrazioni della perimetrazione e del livello di pericolosità idraulica e pericolosità da frana e da processi geomorfologici di versante indicate nelle cartografie di cui agli artt.- 5 e 9 della norme di attuazione di PAI.

La formazione del Piano è stata associata costantemente, in linea alla normativa regionale vigente, all'ascolto, alla consultazione e alla partecipazione della cittadinanza, come meglio riferito dal Garante della Partecipazione nel suo Rapporto redatto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 1/2005, che integra la presente certificazione.

Il Piano Strutturale, elaborato secondo le fasi sopra descritte e da sottoporre al Consiglio Comunale per l'atto di adozione, è composto dai seguenti elaborati:

Quadro conoscitivo (QC) è costituito dai seguenti elaborati:

1. QC.1 – Ricognizione dei vincoli sovraordinati e risorse di declinazione del P.I.T;
2. QC.2 – Ricognizione dei vincoli locali e igienico-sanitari;
3. QC.3 – Sintesi degli elementi e dei contenuti di quadro progettuale del P.S. vigente;
4. QC.4 – Inquadramento territoriale e ambientale;
5. QC.5 – Uso del suolo ed elementi della vegetazione;
6. QC.6 – Assetto insediativo e beni culturali;
7. QC.7 – Rete della mobilità e parcheggi;
8. QC.8 – Reti tecnologiche – acquedotto – fognatura;
9. QC.9 - Reti tecnologiche – illuminazione pubblica – Gas metano;
10. QC.10 – Sintesi interpretative: Atlante dei paesaggi, componenti paesaggistiche e patrimonio storico ambientale;

Quadro Propositivo (QP) è costituito dai seguenti elaborati:

11. QP.1 – Statuto del Territorio – Sistemi, componenti e risorse territoriali;
12. QP.2 – Statuto del Territorio – Invarianti strutturali;
13. QP.3 – Strategia dello Sviluppo – U.T.O.E.;
14. QP.4 – Strategia dello Sviluppo – Sistemi e sub-sistemi funzionali;

15. QP.5 - disciplina di piano;
16. QP.6 - relazione generale di piano;
17. Studio idrologico idraulico;

Indagini geologiche (QG) è costituito dai seguenti elaborati:

18. Studio di microzonazione sismica – livello 1 – relazione illustrativa;
19. studio di microzonazione sismica – carta delle indagini;
20. studio di microzonazione sismica – carta delle frequenze fondamentali;
21. studio di microzonazione sismica – carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (livello 1);
22. QG.1 - relazione illustrativa indagini geologiche;
23. QG.2 - carta geologica;
24. QG.3 - carta geomorfologia;
25. QG.4 - carta litotecnica e dei dati di base;
26. QG.5 - carta idrogeologica e delle fonti di approvvigionamento idropotabile;
27. QG.6 - carta del reticolo idrografico e delle problematiche idrauliche;
28. QG.7 - carta delle pericolosità geomorfologia;
29. QG.8- carta della pericolosità idraulica;
30. QG.9 - carta della pericolosità idraulica ai sensi del P.A.I.;
31. QG.10 - carta della pericolosità sismica locale delle M.O.P.S.;
32. QG.11 - carta della vulnerabilità degli acquiferi e delle aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento idropotabile.

Quadro Valutativo (QV) è costituito dai seguenti elaborati:

33. Rapporto Ambientale comprensivo della sintesi non tecnica;
34. Rapporto Ambientale – allegato – Documento di conformità al Piano territoriale di coordinamento.

2 – VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE ALLA L.R. 1/2005 ED AI SUOI REGOLAMENTI ATTUATIVI

E' verificata l'adeguatezza dei contenuti del P.S. a quanto previsto dall'art. 53 della L.R. n. 1/2005; in particolare si rileva che il P.S. del Comune di Calcinaia individua e definisce.

- a) le risorse che costituiscono la struttura identitaria del territorio comunale definita attraverso l'individuazione dei sistemi e dei sub-sistemi territoriali e funzionali;
- b) le invarianti strutturali;

- c) i principi del governo del territorio;
- d) i criteri per le risorse essenziali nonché i relativi livelli minimi prestazionali e di qualità con riferimento a ciascun dei sistemi territoriali e funzionali di cui alla lett. a);
- e) e) la disciplina della valorizzazione del paesaggio, nonché le disposizioni di dettaglio per la tutela dell'ambiente, dei beni paesaggistici e dei beni culturali in attuazione del P.I.T e del P.T.C.;
- f) le aree e gli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico.

Inoltre il P.S. contiene e delinea la strategia dello sviluppo territoriale comunale mediante l'indicazione e la definizione:

- a) degli obiettivi e degli indirizzi per la programmazione del governo del territorio;
- b) delle unità territoriali organiche elementari che assicurano un'equilibrata distribuzione delle dotazioni necessarie alla qualità dello sviluppo territoriale;
- c) delle dimensioni massime sostenibili degli insediamenti nonché delle infrastrutture e dei servizi necessari per le unità territoriali organiche elementari, sistemi e sub-sistemi nel rispetto del P.I.T. e del regolamento regionale, nonché sulla base degli standard di cui al D.M. 2 aprile 1968, n. 1444 e sulla base e nel rispetto delle quantità complessive minime fissate dall'art. 41 – sexies della L. 17.08.1942, n. 1150;
- d) delle prescrizioni per il Regolamento Urbanistico e per gli atti comunali di cui all'art. 10 della L.R. n. 1/2005, con le quantità, con riferimento alle UTOE, sistemi e sub-sistemi, da rispettare con il Regolamento Urbanistico, nonché i relativi livelli prestazionali da garantire nella progressiva attuazione della strategia di sviluppo territoriale;
- e) dei criteri di individuazione delle aree connotate da condizioni di degrado;
- f) delle misure di salvaguardia da rispettare sino all'approvazione del Regolamento Urbanistico;

La proposta della Variante al Piano Strutturale del Comune di Calcinaia contiene inoltre:

- a) il quadro conoscitivo idoneo a individuare, valorizzare o recuperare le identità locali integrandosi, a tale scopo con quello delle risorse individuate dal P.T.C.;
- b) la ricognizione delle prescrizioni del P.I.T. e del P.T.C.;
- c) i criteri per l'adeguamento alle direttive di urbanistica commerciale;

Il P.S. del Comune di Calcinaia, inoltre è conforme ai dettami dei Regolamenti di attuazione della L.R. n. 1/2005 ed in particolare:

- al Regolamento di attuazione dell'art. 37, comma 3 della L.R. n. 1/2005 – Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti D.P.R.G. n. 2/R del 09.02.2007;
- al Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della L.R. n. 1/2005 – D.P.R.G. n. 3/R del 09.02.2005;
- al Regolamento di attuazione dell'art. 11, comma 5 della L.R. n. 1/2005 D.P.R.G. n. 4/R del 09.02.2007;
- al Regolamento di attuazione dell'art. 62, della L.R. n. 1/2005 in materia di indagini geologiche D.P.R.G. n. 26/R del 27.04.2007;

3 – VERIFICA DI CONFORMITA' E COERENZA CON IL PIT REGIONALE E IL PTC PROVINCIALE

La normativa degli strumenti di pianificazione territoriale sovracomunali è riportata nei seguenti atti:

- il Piano di Indirizzo Territoriale regionale (P.I.T) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 72 del 24.07.2007;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 16.06.2009 con cui è stata adottata la “Variante di implementazione del P.I.T. per la disciplina paesaggistica” ai sensi dell'art. 143 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e dell'art. 33 della Legge Regionale n. 1/2005, avente lo scopo di attribuire i contenuti e la valenza di “Piano Paesaggistico” al piano regionale;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 110 del 27.06.2006;

La proposta della variante al Piano strutturale del Comune di Calcinaia, recependo le direttive, prescrizioni e le salvaguardie del PIT regionale e del PTC provinciale, è composta dai seguenti elementi sintetizzati di quadro propositivo:

- a) il quadro conoscitivo redatto per il P.S. (ricognizione vincoli sovraordinati, locali e igienico-sanitari, inquadramento territoriale e ambientale, uso del suolo, assetto insediativo, reti tecnologiche e infrastrutturali);
- b) le disposizioni generali del P.S., le finalità, i contenuti, l'ambito di applicazione del P.S., la sua articolazione (statutaria e strategica), gli elaborati costitutivi e l'efficacia degli elementi cartografici, vengano descritti gli obiettivi di carattere sovra comunale e locale, che risultano il riferimento per l'individuazione delle strategie e delle azioni progettuali;

- c) lo statuto del territorio, con in dettaglio la disciplina delle invarianti strutturali e dei sistemi territoriali .
- d) la strategia dello sviluppo: la parte strategica del P.S. viene delineata tramite la definizione del dimensionamento sostenibile, la definizione tematiche a articolazione dei sistemi e sub-sistemi funzionali, la disciplina delle unità territoriali organiche elementari;
- e) norme per la sostenibilità dello sviluppo: valutazione ambientale e strategica, indagini idrauliche, geomorfologiche e sismiche, disciplina per l'integrità delle risorse essenziali.

Da una attenta lettura delle norme del P.S. e dei suoi elaborati, ed in particolare delle disposizioni normative riportate nell'elaborato QP.5 e della relazione del rapporto ambientale di V.A.S, e confrontate con gli strumenti della pianificazione territoriale regionale e provinciale, si può concludere che la proposta di variante generale di P.S. del Comune di Calcinaia è conforme e coerente con le direttive, prescrizioni e salvaguardie del P.I.T della regione Toscana e del P.T.C. della Provincia di Pisa.

5. ATTESTAZIONE E CERTIFICAZIONE ai sensi dell'art. 16 comma 1 e 2 della L.R. 1/2005

Per tutto quanto sopra esposto:

ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 1/2005, si **ATTESTA** e si **CERTIFICA** che il procedimento si sta svolgendo nel rispetto delle norme legislative e regolamenti vigenti e che sono stati acquisiti, al fine dell'adozione del Piano Strutturale, tutti i pareri richiesti da legge, nonché le segnalazioni, proposte, contributi, formulate dagli altri soggetti, pubblici e privati, interessati.

Ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. n. 1/2005 **RISULTA VERIFICATA** e pertanto **SI CERTIFICA** la piena coerenza della proposta di variante al P.S. del Comune di Calcinaia con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento vigenti (PIT e PTC) di cui all'art. 9 della citata legge, e con i piani o programmi di settore vigenti, siano essi di carattere regionale, provinciale o comunale.

Si allega alla proposta di adozione della variante al Piano strutturale la presente relazione unitamente al Rapporto del Garante della Comunicazione di cui agli artt. 19 e 20 della L.R. n. 1/2005, alla relazione concernente il rapporto ambientale e gli elaborati tecnici della variante al P.S. così come sopra descritti ed elencati.

Calcinaia 22.06.2012

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Katuscia Meini

